



Fincantieri – Stabilimento di Monfalcone -

COMUNICATO SINDACALE FIOM FINCANTIERI

La scorsa settimana il dirigente del centro MAS aveva convocato i delegati per una comunicazione, ovvero la decisione da parte dell'Azienda di eseguire le lavorazioni di molatura dei blocchi (effettuata da una ditta in appalto) all'interno dell'officina PRF. Le RSU FIM-FIOM-UILM hanno chiesto subito un incontro con la Direzione, che si è svolta lo scorso 2 dicembre.

L'Azienda ha confermato la comunicazione, motivando la scelta come necessaria per un recupero dei tempi di produzione. Al tavolo inoltre, l'Azienda ha palesato la decisione di prendersi alcuni giorni di tempo per cercare le maestranze Fincantieri che, su base volontaria, fossero state disponibili ad effettuare le lavorazioni e, nel caso in cui non le avesse trovate, avrebbe comunque fatto entrare la ditta in salderia B per effettuare la molatura.

La posizione della FIOM sulla questione è stata ferma.

Innanzitutto la decisione dell'Azienda di "comunicare" le scelte in modo unilaterale non fa parte delle normali dinamiche sindacali; le comunicazioni non possono sostituire gli accordi già sottoscritti in materia.

Secondariamente la FIOM ritiene che far lavorare le ditte all'interno della salderia B costituisca il precedente per iniziare ad erodere pezzi di lavorazioni che via via potrebbero diventare più consistenti. L'esempio di queste affermazioni si hanno nelle altre officine dello stabilimento dove, lentamente, il lavoro "cattivo", quello cioè con pochi diritti e tutele, si è mangiato il lavoro "buono". La FIOM ritiene che l'Azienda debba adeguare i propri organici per poter far fronte alle attività che non vengono più svolte da maestranze dirette.

Infine rimane aperta la questione ambientale, per la quale, in passato, erano stati sottoscritti degli accordi che vietavano le lavorazioni di molatura all'interno dell'officina. La FIOM ritiene che le rassicurazioni da parte dell'Azienda sulla questione non siano sufficienti. Ritiene inoltre che la questione ambientale sia fondamentale non solo per i lavoratori della Fincantieri ma anche per quelli delle ditte in appalto. Crede perciò che tutti i blocchi che vengono spostati all'esterno per le lavorazioni di molatura debbano essere coperti e protetti dalle intemperie mediante apposite strutture mobili.

L'azienda ha tenuto, al tavolo, un'impostazione completamente opposta a quella della FIOM, per questo motivo, ritenuto che non c'erano più le condizioni per poter trattare, la delegazione ha abbandonato il tavolo.